

Spara all'addome a un vicino dopo una lite

RAGALNA. Un 47enne è ricoverato in gravi condizioni al Policlinico. Ai medici ha detto di essere stato ferito da un 82enne che aveva incontrato ieri all'alba mentre andava a caccia. L'anziano è stato rintracciato e arrestato per tentato omicidio



La Fiat Panda davanti alla caserma dei carabinieri di Ragalna; nella foto a destra l'interno della Panda

● La vittima nonostante la ferita è riuscito a raggiungere la caserma dei carabinieri per denunciare i fatti

MARY SOTTILE

RAGALNA. Resta ricoverato in gravi condizioni al Policlinico di Catania, dove il 47enne di Ragalna è arrivato, in urgenza, ieri mattina. Per lui, una ferita d'arma da fuoco all'addome, determinata da un colpo di fucile esplosa da distanza ravvicinata.

A sparare, secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Paternò e della Stazione di Ragalna, pare sia stato un 82enne di Ragalna, rintracciato nella sua abitazione dai militari dell'Arma, poche ore dopo l'avvio delle indagini. L'anziano, cacciatore, non ha negato l'accaduto ed ha affermato che si è trattato di un incidente.

Ricostruendo i fatti tutto è avvenuto ieri alle 6.30. Pare che il 47enne e l'82enne si siano incontrati in via dell'Abete, al confine tra il territorio di Ragalna e Belpasso. Per motivi banali, pare per una presunta invasione di un terreno privato (pare che il 47enne ac-

cusasse l'anziano di essere entrato in un terreno di sua proprietà) tra i due è scoppiata una lite.

I toni sarebbero ben presto diventati accesi, tanto che l'anziano avrebbe imbracciato il fucile e avrebbe esplosa un colpo in aria, come ha dichiarato ai carabinieri, a scopo intimidatorio. Gli animi a questo punto si sarebbero ancora di più surriscaldati e tra i due sarebbe scoppiata una colluttazione, conclusasi con l'esplosione di un secondo colpo, partito sempre dal fucile dell'anziano, che ha raggiunto all'addome il 47enne.

La vittima, nonostante la grave ferita, sarebbe riuscita a strappare il fucile di mano all'anziano e salito sulla sua vettura, una Fiat Panda, vecchio modello, ha raggiunto la caserma dei carabinieri di Ragalna, distante poco più di un chilometro dal luogo del ferimento, per chiedere aiuto. Il 47enne si è presentato ai carabinieri con il fucile da caccia in mano, arma subito sequestrata, e ha raccontato ai militari dell'Arma, prima di essere portato via con l'ambulanza, che a sparare era stato un anziano, senza riuscire a fornire, però, ulteriori dettagli. Sul posto è arrivata la Sezione Investigazioni Scientifiche dei carabinieri, del comando provinciale di Catania per i rilievi.

Scattate le indagini, qualche ora dopo i militari dell'Arma sono riusciti a dare un volto e un nome all'anziano, riuscendo a raggiungerlo nella sua abitazione. In casa sua sono stati trovati altri fucili, tutti legalmente detenuti. L'accusa che si configura per l'anziano è di tentato omicidio. All'uomo, su disposizione dell'Autorità giudiziaria che coordina le indagini, sono stati concessi gli arresti domiciliari.